

## P.Med. inv. 71.66 - P.Med. inv. 76.15

### Addenda et corrigenda

In seguito ai suggerimenti di H. Harrauer, che qui ringrazio, ritengo di dover apportare le seguenti precisazioni:

P.Med.inv. 71.66, « Aegyptus » LXII (1982), pp. 65 ss.: dopo un restauro del lato sinistro si è potuto constatare che il frammentino unito all'inizio delle rr. 5 e 6 è al suo posto, anche se più distanziato dal corpo del papiro; l'inizio della r. 5 è ora meglio leggibile come: ]σ εχθ [..].[.]σε . τόν. Alla r. 9, poi, si legga, ἀναλώμασιν [γε]ν[ο]μένοις. Inoltre, poiché di fatto c'è coincidenza fra il consolato di Eustazio ed Agricola e la 5ª indizione, all'inizio della r. 5 possiamo effettivamente integrare ἰνδικτίωνος e alla r. 1 ὑπατείας.

P.Med.inv. 76.15, *ibidem*, p. 68: il tratto obliquo alla fine delle rr. 1, 2 e 3 va letto (ἡμισυ) (cf. PW RE, s.v. Sigla, 2307); alla r. 3 si legga πε invece di πθ. Il curioso segno di abbreviazione (?) dopo Δαυίδ è forse spiegabile con il fatto che lo scriba aveva in mente una desinenza ος, che non è, però, testimoniata altrove per David (mentre c'è per Ἰακώβ che, invece, appare nel papiro senza nessuna abbreviazione).

GERARDO CASANOVA